



Ingresso:

## CHIAMATI PER NOME

**Veniamo da te chiamati per nome  
Che festa, Signore, tu cammini con noi  
Ci parli di te, per noi spezzi il pane  
Ti riconosciamo e il cuore arde, sei tu  
E noi tuo popolo siamo qui**

Siamo come terra ed argilla  
E la tua parola ci plasmerà  
Brace pronta per la scintilla  
E il tuo Spirito soffierà, ci infiammerà.

Siamo come semi nel solco  
Come vigna che il suo frutto darà  
Grano del Signore risorto  
La tua messe che fiorirà d'eternità.

**Veniamo da te chiamati per nome  
Che festa, Signore, tu cammini con noi  
Ci parli di te, per noi spezzi il pane  
Ti riconosciamo e il cuore arde, sei tu  
E noi tuo popolo siamo qui  
E noi tuo popolo siamo qui  
Siamo qui.**





## PRIMA LETTURA

### *Dal libro di Neemia*

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere.

Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge.

Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza.

Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi.

Esdra benedisse il Signore, Dio grande e tutto il popolo rispose: «Amen, amen»,

alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore.

I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso e così facevano comprendere la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!».

Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge.

Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

*Parola di Dio.*



## SALMO RESPONSORIALE

**Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.**

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;  
davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore.



## SECONDA LETTURA

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.*

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo.

Infatti, noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

E, infatti, il corpo non è formato da un membro solo ma da molte membra.

Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo.

Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto.

Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo?

Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo.

Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»;

oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi».

Anzi, proprio le membra del corpo che sembrano più deboli, sono le più necessarie;

e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno.

Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione ma, anzi, le varie membra abbiano cura le une delle altre.

Quindi, se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

Alcuni, perciò, Dio li ha posti nella Chiesa, in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue.

Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

*Parola di Dio.*

## ALLELUIA - LA NOSTRA FESTA

**Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,  
alleluia, alleluia, alleluia. (2v)**

La nostra festa non deve finire,  
non deve finire e non finirà. (2v)

Perché la festa siamo noi,  
che camminiamo verso te;  
perché la festa siamo noi,  
cantando insieme così.



## VANGELO

*Dal Vangelo secondo Luca*

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione.

Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto e, secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere.

Gli fu dato il rotolo del profeta Isaìa; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette.

Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui.

Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

*Parola del Signore.*





Offertorio:

## **ECCO QUEL CHE ABBIAMO**

**Ecco quel che abbiamo  
Nulla ci appartiene ormai  
Ecco i frutti della terra  
Che Tu moltiplicherai.  
Ecco queste mani  
Puoi usarle se lo vuoi  
Per dividere nel mondo  
Il pane che tu hai dato a noi.**

Solo una goccia hai messo tra le mani mie  
Solo una goccia che tu ora chiedi a me  
Una goccia che è in mano a Te  
Una pioggia diventerà  
E la terra feconderà.

Le nostre gocce pioggia tra le mani Tue  
Saranno linfa di una nuova civiltà  
E la terra preparerà la festa del pane  
Che ogni uomo condividerà.

**Sulle strade il vento  
Da lontano porterà  
Il profumo del frumento  
Che tutti avvolgerà  
E sarà l'amore  
Che il raccolto spartirà  
E il miracolo del pane  
In terra si ripeterà.**





Santo:

## **OSANNA EH**

Osanna eh, osanna eh, osanna a Cristo Signor.

Osanna eh...

Santo, Santo. Osanna. (2v)

I cieli e la terra o Signore sono pieni di te. (2v)

Benedetto Colui che viene nel nome tuo Signor.(2v)

Pace:

## **SEMINA LA PACE**

Senti il cuore della tua città  
batte nella notte intorno a te  
sembra una canzone muta che  
cerca un'alba di serenità.

**Semina la pace e tu vedrai  
che la tua speranza rivivrà  
spine tra le mani piangerai  
ma un mondo nuovo nascerà.**

Si, nascerà il mondo della pace  
di guerra non si parlerà mai più  
la pace è un dono che la vita ci darà  
un sogno che si avvererà.

**Semina la pace e tu vedrai  
che la tua speranza rivivrà  
spine tra le mani piangerai  
ma un mondo nuovo nascerà.**

**Un mondo nuovo nascerà.**





Comunione:

## **PANE DEL CIELO**

**Pane del cielo, sei tu, Gesù,  
via d'amore: tu ci fai come te. (2v)**

No, non è rimasta fredda la terra:  
tu sei rimasto con noi, per nutrirci di te,  
Pane di vita, ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Sì, il cielo è qui su questa terra:  
tu sei rimasto con noi, ma ci porti con te  
nella tua casa, dove vivremo insieme a te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:  
tu sei rimasto con noi e chi vive di te  
vive per sempre, sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.





Finale:

## **UN SOL CORPO, UN SOL SPIRITO**

**Un sol corpo, un sol Spirito,  
un solo Signore,  
una sola fede ci accomunerà.  
Un sol corpo un sol Spirito,  
un solo Signore,  
questa è la speranza che uniti ci renderà.**

Rendici umili o Dio, mansueti e pazienti,  
facci amare di più chi vive accanto a noi,  
conservaci nell'unità con vincoli di pace,  
avremo un solo Padre che vive in mezzo a noi.

Rinnovaci con il tuo Spirito, nel corpo e nella mente,  
guidaci alla santità, rafforza in noi la fede.  
Rivestici dell'uomo nuovo per essere più puri  
e forti nella verità la vita cambierem.

Fa' scomparire da noi asprezza, sdegno ed ira,  
le nostre bocche, Signor, proclamino il tuo amor.  
Dacci il coraggio di avere per sempre in te fiducia  
e creature nuove insieme diverrem.

